

Eppure il vento...

Care socie e cari soci,

siamo a proporvi il 22esimo bilancio di esercizio della cooperativa: un documento per legge assai complesso, costituito di svariati elaborati, decine di pagine di numeri classificati, commenti nostri e di terzi (i sindaci), tabelle e fraseggi non sempre semplici da leggere e capire.

Ve ne è presentata una versione semplificata e commentata alle pag. 2 e 3 utile a comprendere come il 2008, "annus horribilis" per amplissime fette della finanza e dell'economia mondiale, sia trascorso per la Mag4 nel solco della continuità con i precedenti. Nel bene e nel male: nessun tracollo negli impieghi, una buona tenuta complessiva dei due settori, l'utile necessario per mantenere o quasi il valore del capitale investito, i fondi accantonati per molti soci in sempre maggiore affanno; ma anche la modesta ma continua erosione dei "fatturati", della massa amministrata, delle ore di lavoro.

Il confronto col mondo della finanza tradizionale non ha ovviamente senso, e non deve consolare nessuno: paradossalmente può succedere che "l'alternativa", non solo la nostra ma più in generale quella nei consumi, nell'energia, nella socialità, possa accelerare e crescere di più proprio nei momenti di crisi del "tradizionale".

Le cose non sono però così semplici e se è indiscutibile il sempre maggiore interesse che negli ultimi mesi le opzioni alternative all'economia in crisi stanno suscitando, questo interesse si ferma presto di fronte alla perdurante diffidenza, allo scarso coraggio, al potere *fascinatorio* che istituzioni totali come banche, assicurazioni e loro mescolanze possiedono e sfruttano.

Sempre più chiaramente risultano le loro responsabilità negli sfracelli in tutti i Paesi dal primo al quarto mondo, eppure sempre più si accorre in loro soccorso, le si protegge, si aiutano i bilanci disastrosi a tornare presentabili. Il danno e le beffe, controfirmati dai burattini (e pagliacci...) del G20. E intanto nel primo e secondo mondo si perde il lavoro, nel terzo e quarto si muore sempre di più di fame e di guerra.

Nonostante tutto questo, dichiarato e certificato non solo da Nobel dell'economia ma dai media più compromessi come tv e tanta carta stampata, la nostra Mutua Autogestita resta ferma al palo, la nostra Rete non sfonda, l'economia e l'impresa no profit non ne approfitta come potrebbe e dovrebbe. Anzi, in taluni casi fa più fatica, con il committente pubblico impiccato dalle speculazioni finanziarie in cui si è fatto coinvolgere...

"Eppure il vento soffia ancora...", il vento della crisi del neoliberalismo, di questo figlio degenero del capitalismo, ed è vento impetuoso che ha già fatto strage di rendite e profitti e riattivato ovunque opzioni "altre" spesso non monetarie come il baratto, o monetarie alternative e complementari, o produttive come orti urbani, filiere cortissime, autocostruzione. Per tutta l'economia solidale questo vento tira a favore, approfittarne è un imperativo che richiede sforzo per reggere il timone di un'etica solidale e globale, per i diritti di tutti e in particolare di cinque miliardi di uomini e donne che dai processi di globalizzazione sono stati esclusi e/o schiavizzati.

Come cooperativa ci siamo attrezzati per supplire ai sempre più impegnativi e numerosi adempimenti legali, per ridurre costi e forbice, per cooperare con le altre Mag e la rete intera.

**MA L'ECONOMIA SOLIDALE NON LA FACCIAMO NOI,
MA TUTTI INSIEME!**

Voi, con i vostri contatti, le vostre reti: motivi per non farsi incantare dalle sirene ammaliatrici di banche e superbanche ce ne sono sempre di più, sia tra chi ha (o aveva...) del di più, che tra chi deve chiedere.

Il Consiglio di Amministrazione



Nuova prassi per i prelievi dai libretti

A seguito della decisione presa dal nostro CdA insieme alle cooperative del Gruppo MAG di usare maggiormente il libretto che abbiamo presso il Consorzio CTM Altromercato, per la gestione della liquidità, vi comunichiamo che i tempi per i prelievi subiranno delle lievi modifiche.

I rimborsi di ammontare superiore ai 25.000 Euro ma inferiori a 150.000 Euro richiedono un preavviso minimo di 5 giorni di calendario. I rimborsi di ammontare superiore a 150.000 Euro richiedono un preavviso minimo di 15 giorni di calendario.

Bilancio 2008

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2008	2007	Passivo	2008	2007
10) Cassa e disponibilità	1.257	425	10) Debiti verso enti creditizi	0	0
20) Totale crediti verso enti creditizi	191.652	110.133	20) Debiti verso enti finanziari	0	0
30) Totale crediti verso enti finanziari	0	0	30) Debiti verso la clientela	1.904.281	1.826.684
40) Crediti verso la clientela	2.764.460	2.804.981	40) Debiti rappresentati da titoli	0	0
50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	50) Altre passività	10.002	11.011
60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	60) Ratei e risconti passivi	18.367	13.604
70) Partecipazioni	9.159	8.149	70) Trattamento di fine rapporto	36.487	30.606
80) Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	80) Fondi per rischi e oneri	6.581	10.087
90) Immobilizzazioni immateriali	176	1.621	90) Fondi rischi su crediti	184.444	158.563
100) Immobilizzazioni materiali	1.252	0	100) Fondo per rischi finanziari generali	0	0
110) Capitale sottoscritto e non versato	3.750	4.200	110) Passività subordinate	0	0
120) Azioni o quote proprie	0	0	120) Capitale	992.374	1.000.542
130) Altre attività	184.245	114.852	130) Sovrapprezzi di emissione	0	0
140) Ratei e risconti attivi	131.572	129.910	140) Riserve	105.679	99.621
			150) Riserve di rivalutazione	0	0
			160) Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
			170) Utile (Perdita) d'esercizio	29.311	26.553
Totale attivo	3.287.525	3.174.271	Totale passivo	3.287.525	3.174.271

Garanzie e impegni	2008	2007
10) Garanzie rilasciate	0	0
20) Impegni	0	0
Totale garanzie e impegni	0	0

CONTO ECONOMICO

Costi	2008	2007	Ricavi	2.008	2007
10) Interessi passivi e oneri assimilati	85.707	94.918	10) Interessi attivi e proventi assimilati	241.656	257.394
20) Commissioni passive	0	0	20) Dividendi e altri proventi	10	14
30) Perdite da operazioni finanziarie	0	0	30) Commissioni attive	0	0
40) Spese amministrative	142.667	135.855	40) Profitti da operazioni finanziarie	0	0
50) Rettifiche di valore su immobilizzazioni immat. e mat.	1.585	1.874	50) Riprese di valore su crediti e accantonam. per garanzie	0	0
60) Altri oneri di gestione	4.411	4.988	60) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
70) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	70) Altri proventi di gestione	53.736	49.672
80) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	29.000	38.000	80) Proventi straordinari	4.238	9.392
90) Rettifiche di valore su crediti e accantonam. per garanzie	0	0	90) Variazione negativa del fondo per rischi finanziari gen.	0	0
100) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	45	100) Perdita d'esercizio	0	0
110) Oneri straordinari	378	4.152			
120) Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	0	0			
130) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.581	10.087			
140) Utile d'esercizio	29.311	26.553			
Totale costi	299.640	316.472	Totale ricavi	299.640	316.472

Commento al Bilancio

Tenendo conto della profonda crisi esterna che si ripercuote sulla nostra cooperativa, il commento al bilancio 2008 è abbastanza positivo, nonostante una leggera diminuzione dei maggiori indicatori di bilancio rispetto all'anno precedente.

Prima di passare al commento delle varie voci del bilancio, diamo uno sguardo veloce a cosa è successo nel corso del 2008.

Nel 2008 è stato fatto un investimento sul personale di 15 ore settimanali divise in tre settori della cooperativa: amministrazione, rientri e consulenze. L'obiettivo era diverso per ogni settore.

Per l'amministrazione si è cercato di sistemare problemi arretrati, ma soprattutto di implementare il nuovo programma di contabilità *Gazie*, un software libero che ci ha permesso di abbandonare il programma Spring. Questo passaggio ha comportato un notevole lavoro per l'Amministrazione per adeguare il software *Gazie* alle nostre esigenze di intermediari finanziari. In particolare il piano dei conti è stato costruito non solo nel pieno rispetto della normativa, ma anche in un modo ben preciso che permette di evitare il doppio caricamento in Archivio generale, database in cui ci sono tutti i dati di MAG 4 e dal quale ogni settore "pesca" per fare le sue rielaborazioni e analisi.

L'investimento nel settore rientri aveva l'obiettivo di ridurre il numero dei casi seguiti. Nel corso del 2008 il numero dei casi è effettivamente diminuito visto l'intenso e preciso lavoro degli operativi del settore, ma ciò non vuol dire che possiamo stare tranquilli, vista anche la situazione di crisi che tutto il sistema sta vivendo. Si è deciso quindi di confermare queste cinque ore al settore rientri anche per il 2009.

L'investimento nel settore consulenze ha permesso di ampliare il settore, in particolare è stato studiato il modo per creare i siti internet con il software *Joomla*, il programma che ci ha permesso di rifare il nostro sito, rendendolo più dinamico rispetto a quello precedente, ormai graficamente obsoleto.

Passiamo ora al commento delle voci di bilancio utile per poter approvare i rendiconti di chiusura del 2008.

Partiamo dai totali: lo **stato patrimoniale**, che rappresenta da una parte l'elenco delle fonti da cui recuperiamo i capitali necessari alla nostra attività (passivo) e dall'altra l'elenco dei modi in cui investiamo tali risorse (attivo), presenta un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente.

Vediamo ora, in dettaglio, le voci del **passivo** più significative. Il capitale sociale (voce 120 del passivo) è diminuito dello 0,8% circa; i depositi al 31/12/08 delle cooperative e associazioni (voce 30 del passivo) sono aumentati del 4,2% rispetto al 2007.

Le riserve (voce 140 del passivo) e il fondo rischi su crediti, che rappresentano i capitali accumulati negli anni passati e attualmente disponibili per far fronte ai problemi di restituzione dei finanziamenti ed in generale alle perdite, sono cresciuti rispettivamente del 9,3% e del 16,3% e il fatto di continuare ad aumentarli ci consente di rafforzare la nostra struttura, elemento fondamentale per la sopravvivenza della stessa cooperativa visto il periodo di crisi economica che stiamo vivendo.

L'obiettivo della MAG 4 è quello di riuscire a coprire le eventuali perdite con il solo utilizzo dei fondi rischi, cercando di lasciare intatte le riserve.

Fra le altre voci del passivo, il trattamento di fine rapporto (TFR) dei lavoratori (voce 70 del passivo) è aumentato del 19,2% in quanto l'accantonamento annuale è riuscito a compensare la diminuzione del fondo dovuta alla fine del rapporto lavorativo di Sara Boschi, come illustrato meglio in seguito.

La voce ratei e risconti passivi (voce 60 del passivo) presenta un aumento del 35% dovuto principalmente ad un aumento dei ratei per fatture da ricevere.

La componente più importante dell'**attivo**, i finanziamenti (compresi

nella voce 40 dell'attivo), presentano una leggera diminuzione, pari all'1,4%.

Le altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono meno importanti, ma di seguito evidenziamo quelle che presentano differenze notevoli rispetto al 2007 di:

le giacenze liquide (voce 20), sono aumentate considerevolmente, anche se è bene sottolineare che tale voce è parzialmente significativa in quanto il suo valore «istantaneo» è assai mobile nel tempo;

anche le altre attività (voce 130) sono aumentate notevolmente (del 60%) a causa dell'incremento dei depositi presso CTM;

i ratei e risconti attivi (voce 140), che servono a rilevare correttamente le competenze economiche dell'esercizio (come gli interessi già maturati o i lavori già eseguiti ma non ancora fatturati), sono rimasti praticamente invariati.

Le partecipazioni (voce 70 dell'attivo) sono aumentate del 12,4% rispetto al 2007, in quanto la MAG 4 è diventata socia della cooperativa AltraEconomia con una partecipazione di 1.000,00 euro.

Le immobilizzazioni compaiono già al netto dei rispettivi fondi di ammortamento (cioè del costo che via via è stato attribuito per competenza ai diversi esercizi sociali).

Il **conto economico**, presenta una flessione del 5,3% rispetto all'anno precedente. Risultato che riflette le difficoltà incontrate nel corso dell'anno appena trascorso e che probabilmente si perpetueranno anche nel 2009.

I nostri **ricavi** sono costituiti principalmente da due voci: gli interessi attivi sui finanziamenti ai soci (voce 10) e la vendita delle consulenze (che si trova all'interno della voce 70 altri proventi di gestione).

Gli interessi attivi sono diminuiti del 6,1% rispetto al 2007, in linea con la diminuzione della massa di crediti complessivamente gestita nel 2008 rispetto all'anno scorso (2.300.000 euro nel 2008, mentre nel 2007, euro 2.450.000). I ricavi delle consulenze si sono ridotti del 6,8% per la scarsità delle richieste di servizi di consulenza da parte della nostra rete. Per quanto riguarda le consulenze si nota da un lato una riduzione delle consulenze generali, dall'altro un aumento delle consulenze contabili, con probabile ulteriore sviluppo nel 2009.

In merito ai **costi** non vi sono consistenti variazioni da segnalare, tranne la diminuzione del 9,7% degli interessi passivi, dovuta ad una diminuzione dei depositi medi delle cooperative e associazioni, l'incremento del 5% delle spese per servizi e l'aumento del 11% del costo del lavoro. Le altre voci di costi non presentano variazioni di rilievo, importanti da sottolineare.

In base a quanto già discusso nelle ultime assemblee, dopo aver riconosciuto ai soci un aumento gratuito di capitale sociale nella misura del 1,75% come da indice Istat, l'utile d'esercizio ipotizziamo di destinarlo all'aumento delle riserve.

La proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare il risultato dell'esercizio (€ 29.311,00) come segue:

Aumento gratuito del capitale sociale ex L. 59/92	€ 16.308,10
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L. 59/92	€ 879,36
Riserva legale (30% utile)	€ 8.793,56
Riserva statutaria	€ 3.330,86

Sviluppi dei Rientri problematici

Il lavoro del settore Rientri continua preciso e attento. Anche se dai numeri non si vedono ancora, sono stati raggiunti importanti traguardi, in particolare con realtà con finanziamenti fermi da molto tempo. Nel 2009 ci sarà una ulteriore intensificazione del lavoro perché da aprile è stata assunta Sara Boschi che affianca Maria Pia nel settore.

Una di queste è la famosa **cooperativa COAP**. Ve la ricordate? La cooperativa, nome storico del commercio equo e del biologico in Torino, è fallita nel 2005 e ci deve ancora 100 mila euro. Nel corso del 2008 siamo riusciti a trovare i singoli fideiussori. Con alcuni di essi stiamo arrivando ad una mediazione, mentre con altri, persone attive in prima persona nella gestione della cooperativa, siamo arrivati allo spiacevole pignoramento del quinto della pensione. Con l'ausilio dell'avvocato, ci metteremo del tempo a recuperare tutto, visti anche i tempi burocratici, ma stiamo andando avanti...

È un peccato che con realtà così vicine a noi, non si sia riusciti a trovare altre strade, meno spiacevoli...

A malincuore, presto inizieremo percorsi simili con due altre realtà storiche del movimento cooperativo piemontese: la Cooperativa Due Valli di Borgosesia e la Cooperativa Due Valli International.

La **Cooperativa Due Valli**, che si occupa di inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati mediante affitto di manodopera, pulizie e facchinaggi, lavorazioni conto terzi di tessile, carto-

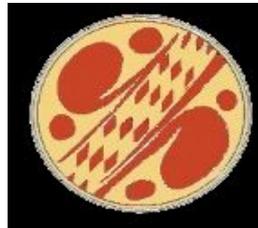
tecnica, legatoria e assemblaggi, ci deve ad oggi 115 mila euro e 2/3 dovrebbero rientrare da un fideiussore, nonché presidente della cooperativa, che si è accollato l'intero debito. Il resto cercheremo di recuperarlo dagli altri fideiussori.

Continua la ricerca di un supporto per la **Cooperativa Due Valli International** (importazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali da piccoli produttori artigiani delle comunità gandhiane dell'India) di cui vi abbiamo già parlato nello scorso MAGazine. Ci auspichiamo di trovare, anche con il vostro aiuto, una realtà che sia in grado di rilevarla e di far proseguire questa interessante esperienza, con altre gambe...

Nelle pagine successive di questo MAGazine troverete la promozione della **Cooperativa Tenda Servizi** e del suo nuovo progetto di COHOUSING (StessoPiano).



Un'altra realtà nostra socia che riteniamo molto interessante e quindi da sostenere è la **Cooperativa GAIA** di Barbania che si occupa di progettazione e studi naturalistici, produzione ed esecuzione programmi di didattica ambientale dalle materne alle superiori e gestione di un campeggio in Castelnuovo Nigra. Da qualche tempo ha difficoltà nel rientro, ma sono sempre stati *corretti e trasparenti* nella gestione del rapporto. Per chi volesse sostenerli andando in vacanza



nel loro campeggio "LE SALAMANDRE" a Castelnuovo Nigra, oppure se siete insegnanti, portando in gita le vostre classi, vi segnaliamo il loro sito internet <http://www.gaiacoop.com/>.

Le MAG in festa!!!

SARÀ UN'UTOPIA
MA IO CI CREDO
ANCORA, CIPPA.

TI CAPISCO, BUZZONI.
NOI LATIN LOVERS
SIAMO FATTI COSÌ.



Cari Soci, segnatevi questa data:
il fine settimana del **12 e 13 settembre** prossimo.
Perché tutte le MAG (e cioè MIGLIAIA di persone!)
si ritrovano per festeggiare...

Cosa??!!

Il crollo della finanza tradizionale? Nooo!
Il fatto che siamo ancora tutte vive,
belle e autogestite, per esempio!
Non importa perché, l'importante è festeggiare e
conoscerci sempre meglio,
intrecciare le nostre reti, con-vivere qualche ora insieme.
Appena avremo novità sul luogo, la logistica, il viaggio
ve lo diremo!

Assemblea dei soci

E' convocata l' **ASSEMBLEA ORDINARIA**
delle socie e dei soci della cooperativa MAG 4 Piemonte.
L'assemblea quindi si terrà
in prima convocazione venerdì 4 giugno alle ore 8,00 presso la sede legale
ed in seconda convocazione:

venerdì 5 giugno 2009 alle ore 20.30
presso l'associazione Pro natura Torino
via Pastrengo 13 - Torino

VENERDÌ 5 GIUGNO
ORE 20;30
c/o L'ASSOCIAZIONE
PRO NATURA
TORINO

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Approvazione del bilancio di esercizio 2008**
2. **Previsioni per il 2009**
3. **Discussione Regolamento Gruppo MAG**
4. **Richiesta dei soci di Cuneo della cooperativa Camminare Insieme**

Un affettuoso saluto
Il Consiglio di Amministrazione



DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno **5 giugno 2009**,
vi comunico di aver delegato

la socia / il socio..... (n°.....)

a rappresentarmi alla stessa, con ogni mia facoltà.

la socia / il socio..... (n°.....)

N.B. - *ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci*
- *dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi*
- *non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti*

Ultime dal Desto

Il gruppo promotore ha terminato il processo di scrittura collettiva della carta di principi del DESTO.

Il risultato di questo lavoro si può trovare attualmente sul sito www.retecosol.org, nella sezione documenti, distretti, Torino, e a breve sarà disponibile anche sul nostro sito.

Ad oggi, oltre a ratificare la carta, l'obbiettivo è quello di decidere quali attività portare avanti come gruppo promotore, dandosi priorità e tempistiche.

Alcuni sottogruppi nati per seguire specifici progetti stanno già lavorando: il gruppo sul progetto mappatura del territorio, quello sull'energia e quello sui servizi ai GAS e sugli ordini collettivi.

Gli incontri sono sempre liberi e aperti a chiunque sia interessato.

Le date aggiornate si trovano sul nostro sito, <http://www.MAG4.it/rete/azioni/desto.html>.



Lettera dei soci di Camminare Insieme

Premessa: LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa sociale di tipo A "Camminare Insieme" è nata, con il nome di Cooperativa San Paolo 93, alla fine del **1992**, ad opera di un gruppo di soci la cui maggioranza faceva anche parte della Cooperativa San Paolo, allo scopo di gestire una comunità di accoglienza a Cuneo.

Nel **1995**, su proposta di MAG 4 di Torino e in collaborazione con la Cooperativa San Paolo, inizia la collaborazione con MAG 4 per la raccolta di denaro e il prestito sociale. La maggior parte dei soci di MAG 4 residenti in provincia di Cuneo trasferiscono i loro risparmi alla nostra cooperativa. Lo sportello per i versamenti e i prelievi viene garantito quindicinalmente presso il negozio Passaparola della Cooperativa San Paolo.

Con il passare del tempo, per evitare confusione di identificazione tra le due cooperative con nomi troppo simili, la più giovane di esse muta la propria denominazione in "Camminare Insieme", riprendendo il nome dell'associazione di volontari che svolgeva la sua attività nell'ambito della comunità di accoglienza.

Negli anni **1997-98** l'attività della cooperativa è in espansione: a fianco della comunità di accoglienza partono nuovi progetti per cercare risposte a problemi sociali. In particolare, ricordiamo due campi internazionali, con l'associazione Servizio Civile Internazionale, finalizzati a recuperare edifici in disuso per realizzare dei locali per le attività della cooperativa. Il primo si svolge a Bernezzo, il secondo a *Fontanelle* di Boves, dove la locale parrocchia dispone di un grosso stabile vuoto (ex Casa di riposo del clero), che offre alla nostra cooperativa in comodato d'uso gratuito ventennale in cambio di lavori di risistemazione. La cooperativa non si lascia scappare l'offerta, e inizia i lavori di ristrutturazione.

A cavallo tra il **2000 e il 2001** accadono però alcuni fatti cruciali: il Consorzio socio-assistenziale fa cessare la convenzione con la nostra cooperativa per la gestione della comunità di accoglienza concedendone una nuova per la gestione di nuclei di convivenza guidata a supervisionati direttamente dal consorzio stesso; l'Azienda sanitaria riprende i locali della Comunità stessa per stabilirvi propri uffici, impedendoci così di fatto di continuare una collaterale attività di recupero mobili e materiali usati, con cui gli ospiti trovavano un valido impegno occupazionale; la cooperativa ha un nuovo consiglio di amministrazione e una nuova presidentessa.

La cooperativa, rimasta senza locali per svolgere le proprie attività, rendendosi conto della necessità di reperire fondi per completare la ristrutturazione del complesso edilizio di *Fontanelle*, accelera i tempi presentando alla Regione un primo progetto di Comunità Alloggio Socio Assistenziale e ne ottiene un parziale finanziamento (circa metà della spesa prevista), che consente però l'avvio dei lavori di ristrutturazione.

Anche il tecnico progettista viene cambiato con uno maggiormente in sintonia con le esigenze della nuova amministrazione.

Dopo un breve lasso di tempo tuttavia affiorano i primi problemi: il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa modifica gli obiettivi del progetto di *Fontanelle* per assecondare maggiormente i bisogni del territorio, e di conseguenza richiede un nuovo contributo alla Regione e fa domande di sovvenzioni a fondazioni bancarie per coprire i maggiori costi di realizzazione del progetto (in quel momento la cooperativa ha già investito circa 130.000

euro nel progetto dando fondo agli avanzi attivi di gestione degli anni precedenti).

Ma, pur concedendo la Regione il benessere per un altro finanziamento, la banca erogante richiede garanzie finanziarie che la cooperativa non è in grado di dare. Si richiede allora ai soci della cooperativa di riesprimere la destinazione dei loro risparmi a favore della cooperativa stessa. Fino a quel momento la cooperativa aveva dirottato tutti i risparmi dei soci a MAG 4. La prosecuzione dei lavori di ristrutturazione può avvenire solo ricorrendo ai fondi dei soci. Ma questi non sono ancora sufficienti a completare i lavori, i cui costi nel frattempo lievitano. La situazione si aggrava: non solo non si riesce ad ultimare la ristrutturazione dell'edificio, ma anche la gestione dei servizi di accoglienza diventa problematica per un sempre più difficile rapporto con il Consorzio socio-assistenziale.

In questo periodo subentra un nuovo presidente, che, col Consiglio di Amministrazione, dedica le sue energie a riformulare un nuovo progetto orientato verso una comunità per alcolisti, progetto che, pur rispondendo a esigenze sentite e condivise anche a livelli istituzionali locali, non trova poi le necessarie autorizzazioni e finanziamenti della Regione. Così, dopo innumerevoli valutazioni e confronti con i soci, con MAG 4, con altre cooperative o associazioni interessabili, ci si è ritrovati a dover rinunciare al progetto *Fontanelle* ed a cercare qualche altra realtà che volesse subentrare nel contratto di comodato riguardante l'edificio di *Fontanelle*, accettando di ripagare in qualche misura alla nostra cooperativa i lavori eseguiti fino a quel momento. Naturalmente soci, Cooperativa MAG 4 e Gruppo MAG vengono tenuti al corrente di quanto sta avvenendo e di quali decisioni si stanno assumendo.

Dopo circa due anni di tentativi, e grazie alla mediazione di un socio di *Fontanelle* e del parroco locale, la cooperativa trova una soluzione, che le garantisce il rimborso parziale delle spese sostenute.

La situazione finanziaria della cooperativa è drammatica: i soldi investiti a vario titolo e nei diversi periodi nel progetto di *Fontanelle* ammontano in tutto a quasi 300.000 euro; dalla rescissione del comodato d'uso gratuito si riescono a recuperare 86.000 euro; le risorse accantonate della cooperativa (circa 130.000 euro) non bastano a coprire le spese; mancano ancora circa 80.000 euro.

Per evitare il fallimento della cooperativa, che comporterebbe per i soci il rischio di perdere una cifra ancor maggiore, viene richiesto loro di trasformare in quote sociali metà del loro deposito.

In assemblee, in cui MAG 4 e altri consulenti locali sono invitati per fornire i migliori suggerimenti, i soci, quasi unanimemente, per evitare il peggio, accettano, pur con evidente difficoltà e disagio, la rinuncia a recuperare circa metà dei loro risparmi.

Alla fine del **2006** l'assemblea dei soci delibera lo scioglimento della cooperativa e nomina il liquidatore nella persona dello stesso ultimo presidente.

Questa, per sommi capi, la storia della *Camminare Insieme*. Non esitiamo a definirla tragica, per molti motivi: innanzitutto ha prodotto un disastro per i soci, che ci hanno rimesso del denaro che, per motivi etici, avevano distolto dai normali circuiti bancari; in secondo luogo, si è rivelata uno smacco non solo per le persone che ne hanno portato responsabilità amministrative, ma in par-

ticolare per l'affidabilità stessa della finanza etica, in cui da molti anni tanti soci avevano creduto e che in molteplici occasioni avevano sostenuto e propagandato.

La situazione di regresso nell'ambito delle politiche di gestione dei servizi sociali ha limitato pesantemente lo sviluppo delle attività della cooperativa, ma nonostante ciò non intendiamo scaricare le colpe di quanto è successo su qualcosa o su qualcuno esterni alla cooperativa.

LA NOSTRA RICHIESTA

Per questo, pur con un pesante senso di responsabilità, ma con coscienza serena, vorremmo interpellare tutti i soci di MAG 4 perché si possa trovare una soluzione che consenta di rimediare almeno parzialmente a questa brutta vicenda.

Ci chiediamo se non possa essere pensata una formula che consenta alle persone coinvolte nello spiacevole incidente di Camminare Insieme di ricevere la solidarietà delle altre persone che hanno scelto di affidare i loro risparmi al circuito MAG.

E' già avvenuto in passato che venisse chiesto ai soci MAG 4 di rinunciare agli interessi in conseguenza di due finanziamenti non

andati a buon fine.

Piccoli contributi dei molti soci MAG 4 consentirebbero alle persone più danneggiate di rientrare almeno parzialmente delle loro perdite.

Oltre a questo risultato concreto, un'azione di questo genere costituirebbe una dimostrazione fattiva della *centralità della solidarietà*.

Un gesto che, per chi ha creduto nel risparmio etico, anche quando era sconveniente e ci si doveva spostare da Cuneo a Torino per compiere le operazioni, gli consentirebbe di pensare alla finanza etica e a MAG 4 senza provarne un senso di amarezza e di sconforto.

Noi intendiamo ripresentare questa proposta nella prossima assemblea e di inserirla nel prossimo numero di MAGAZINE perché, se accolta favorevolmente, possa esserne discussa la concreta realizzazione.

*Gianni Fabris, ex collaboratore sportello MAG
Paolo Clemente, ex membro del Consiglio di Amministrazione
Sergio Dalmasso, ex socio sovventore
Walter Abbà, ex membro del Consiglio di Amministrazione*

Una sintesi per capire meglio

Proviamo a spiegarvi, in estrema sintesi, che cosa è successo in questi anni in modo tale da aiutare il socio di MAG 4 a capire le dinamiche esposte nella lettera dei soci di Cuneo.

Premettiamo che ci risulta comunque che la cooperativa Camminare Insieme abbia sempre puntualmente informato i soci degli sviluppi dei suoi progetti durante le assemblee.

2000: La crisi finanziaria della cooperativa viene resa nota alla MAG 4: in quell'anno la MAG 4 ha partecipato all'Assemblea "decisiva" per le sorti della cooperativa, tenutasi il 10 luglio, e ha dato la sua disponibilità alla strutturazione di un piano di "salvataggio", con il contributo di altre cooperative del Gruppo MAG.

2001: inizia il progetto "Fontanelle": ai soci viene richiesto di "girare" parte del prestito alla cooperativa, togliendolo dalla MAG 4, proposta che ebbe molte adesioni (96.000 €) nonostante fosse stato sollevato il dubbio, in sede di riunione del Gruppo MAG, della sostenibilità dell'impresa.

2002: la cooperativa MAG 4 ritira la propria fideiussione alla cooperativa Camminare Insieme, ovvero ritira la propria disponibilità a garantire il buon fine del prestito sociale (delibera del 23 luglio 2002).

2003: la MAG 4 partecipa ad altri incontri, in particolare all'Assemblea dei soci del 18 dicembre e monitora puntigliosamente la situazione, per arrivare alla strutturazione di un secondo piano di salvataggio che vede la partecipazione attiva della MAG 4 alla ricerca di soluzioni.

2004: giunge alla MAG 4 la notizia di un miglioramento della situazione, che vede sbloccarsi alcuni nodi problematici e la prospettiva di nuove attività: viene utilizzata quasi interamente la restante parte del prestito sociale per far fronte alle spese di partecipazione a gare di appalto, per l'ottenimento di nuovi servizi.

2005: la situazione precipita e la MAG 4 si attiva nuovamente incontrando più volte la cooperativa Camminare Insieme per la ricerca di soluzioni, fino ad arrivare a richiedere alla Camminare Insieme di convocare l'Assemblea dei soci per decidere definitivamente le sorti della cooperativa. Essa si è tenuta il 23 febbraio 2006 e la MAG 4 vi ha partecipato.

2006: l'assemblea dei soci delibera lo scioglimento della cooperativa e nomina il liquidatore nella persona dello stesso ultimo presidente.

2007: la MAG 4 e le cooperative del Gruppo MAG si fanno carico delle fatture non pagate negli anni da parte della Cooperativa Camminare Insieme per un ammontare complessivo di 4.760 euro relativamente al lavoro della Segreteria del Gruppo MAG.

**Cerchi casa in coabitazione?
Hai un alloggio da affittare?**

StessoPiano è il primo sportello immobiliare gratuito che si rivolge a proprietari di casa e a giovani coabitanti per sostenere la coabitazione giovanile

Il progetto StessoPiano, nato a fine febbraio del 2008 è promosso e sostenuto dal Programma Housing della Compagnia di San Paolo in collaborazione con l'Associazione Ylda e la **Cooperativa Sociale Tenda Servizi** (nostra socia).

E' un servizio di intermediazione immobiliare sociale per la promozione della coabitazione giovanile.

E' rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni interessati all'esperienza della coabitazione e a proprietari di appartamenti di medie-grandi dimensioni.

Che cosa prevede

Per i giovani coabitanti

Ricerca dell'alloggio e costituzione di gruppi di coabitanti

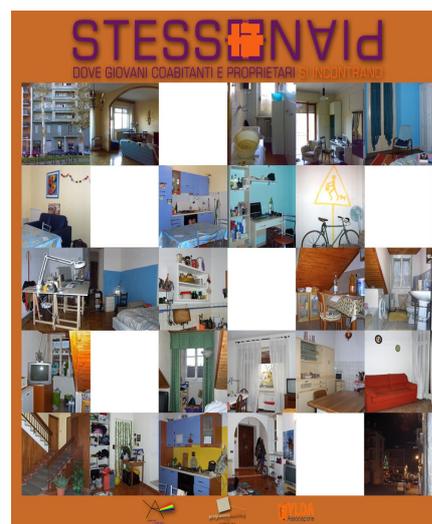
Fondo di rotazione per chi non possa sostenere le spese d'ingresso nell'alloggio

Fondo per l'arredo di spazi comuni per coloro che affittano appartamenti non armobiliati

Per i proprietari

Fondo di garanzia per coprire eventuali morosità nel pagamento dell'affitto e/o danni all'immobile

Incentivi economici una tantum da 1500 a 3000 euro nei casi in cui stipulino un contratto concordato



Per saperne di più

Lo Sportello per i giovani	Per i proprietari immobiliari
via Baretti 21/b – Torino tel. 011 6686812 cell. 331 9242193 stessopiano@ylde.org www.ylda.org	Piazza Peyron 26 – Torino tel. 011 5364839 - 5364840 stessopiano@libero.it www.tendaservizi.org

